

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

STIPULATO IN DATA 8 FEBBRAIO 2013

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE BASILICATA

REGIONE PUGLIA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA
S.P.A. (INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le “*Parti*”

PREMESSO CHE

1. In data 8 febbraio 2013 le *Parti* hanno stipulato, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un accordo di programma, di seguito *Accordo di Programma*, finalizzato, in riferimento al Distretto del mobile imbottito della Murgia, di seguito *Distretto*, alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno e al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.
2. L'*Accordo di Programma* prevede i seguenti principali interventi:
 - riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi, con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del *Distretto* per irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
 - accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del *Distretto* attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di ricerca e innovazione;
 - ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.

3. L'Accordo di Programma ha previsto una dotazione finanziaria complessiva di 101 milioni di euro destinati ai seguenti interventi:

a) interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico, di seguito *MiSE*:

promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite utilizzo:

- dello strumento dei contratti di sviluppo con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006;
- degli interventi di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse accantonate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 marzo 2012;

b) interventi di competenza della Regione Puglia:

promozione di programmi di investimento tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionale:

- contratti di Programma;
- programmi integrati di agevolazione (PIA);
- aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione;
- aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese;

con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro a valere sulle risorse degli Assi I e VI del POR FESR Puglia 2007-2013;

c) interventi di competenza della Regione Basilicata:

cofinanziamento degli interventi del MiSE tramite l'istituzione di un apposito regime di aiuto istituito ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 luglio 2009, con una dotazione di 21 milioni di euro a valere:

- per 6 milioni di euro sulle risorse residue di cui alla delibera CIPE n.120/1999;
- per 15 milioni di euro sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.

4. La Natuzzi S.p.A., holding produttiva del Gruppo Natuzzi e leader mondiale nel segmento del divano in pelle, è la principale impresa del *Distretto*, caratterizzata dalla gestione diretta, o per il tramite delle sue controllate italiane ed estere, dell'intera filiera produttiva, dall'acquisto delle materie prime (pelle e poliuretano espanso) alla progettazione, produzione, distribuzione e post vendita.

5. In data 10 ottobre 2013 è stato sottoscritto dal MiSE, Regione Puglia, Regione Basilicata, organizzazioni sindacali e Natuzzi S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'attuazione di un piano di riassetto industriale della Natuzzi S.p.A. finalizzato a promuoverne il rilancio produttivo e commerciale in una logica di tutela occupazionale. Conseguentemente, la Natuzzi S.p.A. ha avviato ed in parte realizzato il previsto piano di riorganizzazione commerciale e produttiva e dato seguito al piano di incentivazione all'esodo volontario del personale in esubero. In considerazione delle difficoltà incontrate nella individuazione di soggetti imprenditoriali terzi a cui affidare il previsto *outsourcing* delle attività derivanti dallo sviluppo delle produzioni estere ed al fine di salvaguardare i previsti livelli occupazionali, le parti, in data 3 marzo 2015, hanno sottoscritto un addendum di accordo che aggiorna i contenuti e le modalità attuative del piano di riorganizzazione prevedendo:
- la conversione a ciclo completo degli stabilimenti tramite realizzazione di uno specifico programma di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo sperimentale orientato al recupero di competitività;
 - la realizzazione di percorsi formativi del personale per agevolare i processi di riorganizzazione produttiva;
 - il ricorso, per 24 mesi, al contratto di solidarietà per n. 1818 addetti nei termini indicati nell'accordo stipulato, sempre in data 3 marzo 2015, con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - il recupero, interno al sito di Ginosa ed a conclusione del percorso di CIGS, di circa n. 100 unità lavorative;
 - la conferma degli impegni assunti nell'accordo del 13 gennaio 2015 dalla Natuzzi S.p.A. e dalle Organizzazioni sindacali nazionali, territoriali, RSU/RSA dei comparti CCNL legno e CCNL commercio e terziario in ordine agli interventi e strumenti necessari per la riduzione del costo del lavoro;
 - il mantenimento degli impegni assunti nell'accordo del 10 ottobre 2013, in merito alla gestione degli esuberi strutturali attualmente quantificati in circa n. 400 addetti.
6. Con nota prot. n. 68087 del 16 settembre 2015, Natuzzi S.p.A. ha, pertanto, proposto al MiSE, alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata, un programma di investimenti produttivi e di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzato alla realizzazione della riorganizzazione produttiva indicata nell'addendum di accordo stipulato in data 3 marzo 2015; il programma, di durata triennale, è così sintetizzabile (in €/mgl):

localizzazione investimenti	Investimenti produttivi	Ricerca	Sviluppo sperimentale	Totale
Regione Puglia	20.987	13.270	8.754	43.011
Regione Basilicata	6.693	-	-	6.693
Totale	27.680	13.270	8.754	49.704

La Natuzzi S.p.A., nella nota prot. n. 68087 del 16 settembre 2015, si è, altresì, impegnata ad inoltrare ad Invitalia, entro il 31 dicembre 2015, una proposta di contratto di sviluppo avente ad oggetto il suddetto programma.

VISTO

1. il documento progettuale presentato dalla Natuzzi S.p.A., riportato in allegato al presente addendum, che prevede la realizzazione di investimenti produttivi e di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da realizzare nei siti produttivi “Jesce1” e “La Martella” di Matera, ”, “Jesce2 di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA);
2. il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 (e ss.mm.ii.), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l’adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all’articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008;
3. in particolare l’articolo 4, comma 6, del predetto decreto 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, dagli enti pubblici, dalle imprese interessate, possono destinare una quota parte delle risorse disponibili per l’attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto 9 dicembre 2014 al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori cui le iniziative stesse si riferiscono;
4. la circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015 riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
5. il decreto MiSE 9 giugno 2015 riportante modifiche al decreto 9 dicembre 2014 inerenti aspetti relativi alle fasi di accesso e di erogazione delle agevolazioni;
6. il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

7. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;

CONSIDERATO CHE

1. Il MiSE, la Regione Puglia e la Regione Basilicata giudicano il progetto presentato dalla Natuzzi S.p.A. strategico ai fini del rilancio produttivo e commerciale del gruppo; intendono, pertanto, promuoverlo anche in considerazione dei prevedibili effetti sull'indotto conseguenti al possibile consolidamento sul mercato del principale operatore del *Distretto*.
2. Il MiSE giudica il documento progettuale presentato dalla Natuzzi S.p.A. pienamente coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo.
3. Sulla base dei dati progettuali inoltrati dalla Natuzzi S.p.A., si stima che l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi 38,030 milioni di euro, così articolato:
 - agevolazioni, nella forma di contributo in conto impianti, contributo alla spesa e finanziamento agevolato, per un importo complessivo non superiore a 37,269 milioni di euro;
 - oneri di gestione dell'intervento per un importo non superiore a 0,761 milioni di euro.
4. In risposta all'avviso, emesso dal MiSE in data 4 novembre 2013, per l'attuazione dell'intervento di promozione dei programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, tramite ricorso allo strumento del contratto di sviluppo, non sono pervenute domande ammissibili e che, pertanto, risultano inutilizzate risorse per 20 milioni di euro.
5. Sulla base degli esiti della attività istruttoria delle domande pervenute in riferimento all'intervento, previsto dall'*Accordo di Programma*, di competenza della Regione Basilicata, risultano finanziabili esclusivamente iniziative localizzate nei comuni di Pisticci e Ferrandina, territori eleggibili alla fruizione delle risorse finanziarie rinvenienti dalla Delibera CIPE n. 120/1999.
6. Il contratto di sviluppo che la Natuzzi S.p.A. si accinge a proporre può essere, pertanto, finanziato tramite:
 - ricorso alle citate risorse nazionali non utilizzate ammontanti a 20 milioni di euro, da destinare alla copertura delle agevolazioni riconosciute a titolo di finanziamento agevolato, di contributo e dei costi di gestione dell'intervento;
 - nuovo apporto della Regione Puglia per 15,602 milioni di euro e della Regione Basilicata per 2,428 milioni di euro, e così per complessivi 18,030 milioni di euro, da destinare, nel rispetto dell'ambito territoriale di localizzazione della spesa, alla copertura

della quota di finanziamento agevolato e di contributo non coperta dalle risorse nazionali.

7. La Regione Puglia intende far fronte al nuovo apporto di sua competenza tramite utilizzo, limitatamente a 15,602 milioni di euro, delle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale", risorse già nelle disponibilità del MiSE.
8. La Regione Basilicata, in considerazione degli esiti di cui al punto 5 dell'attività istruttoria delle domande pervenute in riferimento all'intervento, previsto dall'*Accordo di Programma*, di propria competenza, intende ridefinire nel seguente modo il suo impegno finanziario complessivo:
 - 21 milioni di euro destinati al finanziamento dell'intervento di propria competenza previsto dall'*Accordo di Programma*, integralmente a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 120/1999;
 - 2,428 milioni di euro relativi al nuovo apporto a valere sulle risorse della delibera n. 88/2012.
9. Invitalia, quale soggetto attuatore degli interventi ai sensi della normativa dei contratti di sviluppo, si impegna a provvedere in tempi rapidi alla gestione tecnico-amministrativa dello strumento di incentivazione.
10. Le *Parti* manifestano la volontà di sottoscrivere un addendum all'*Accordo di Programma* per:
 - a) concorrere, subordinatamente agli esiti delle valutazioni istruttorie effettuate da Invitalia, al finanziamento del progetto proposto dalla Natuzzi S.p.A. sino a concorrenza di 38.030 milioni di euro così articolati:
 - 20 milioni di euro a valere sulle risorse non utilizzate in attuazione dell'intervento di competenza del MiSE finalizzato alla promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite utilizzo dello strumento dei contratti di sviluppo;
 - 15,602 milioni di euro a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale", risorse già nelle disponibilità del MiSE;
 - 2,428 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n.88/2012.
 - b) prorogare la durata dell'*Accordo di programma* al 30 giugno 2019.

Tutto ciò premesso, le *Parti*

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente addendum *all'Accordo di Programma* il MiSE, la Regione Basilicata e la Regione Puglia si propongono di sostenere gli investimenti della Natuzzi S.p.A. da realizzarsi nei complessi industriali "Jesce1" e "La Martella" di Matera, "Jesce2" di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti nella allegata proposta progettuale.
2. La finalità di cui al comma 1 è perseguita mediante la concessione di agevolazioni da parte del Ministero dello sviluppo economico attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo, di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente addendum è subordinata alla valutazione di merito, da parte di Invitalia, della proposta di contratto di sviluppo che sarà inoltrata dalla Natuzzi S.p.A. conforme, nei contenuti, alla proposta progettuale indicata al precedente articolo 2, comma 1.
2. Le agevolazioni sono concesse, nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) 651/2014, nella forma di contributo in conto impianti, contributo alla spesa e finanziamento agevolato, per un importo complessivo non superiore a 37,269 milioni di euro; l'importo definitivo delle agevolazioni è determinato da Invitalia, nel rispetto dei limiti precedentemente indicati, con l'assunzione della determinazione di cui all'articolo 9, comma 8 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014.
3. Gli oneri di gestione dell'intervento non possono essere superiori a 0,761 milioni di euro.

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo che sarà proposto dalla Natuzzi S.p.A., i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le *Parti* mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di:
 - a) 20.000.000,00 (venti milioni) di euro, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006 non utilizzate in attuazione dell'intervento, di competenza del MiSE, previsto dall'*Accordo di Programma*, di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;
 - b) 15,602 milioni di euro a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'*Accordo di Programma Quadro* del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale", risorse già nelle disponibilità del MiSE sulla contabilità speciale n.1201 del Fondo Crescita sostenibile;
 - c) 2,428 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.
2. Le risorse di cui al punto 1 sono attribuite alla copertura del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti e del contributo alla spesa in proporzione agli apporti finanziari delle singole Amministrazioni pubbliche sottoscrittrici del presente Addendum. I costi di gestione dell'intervento sono posti a carico esclusivamente delle risorse di cui al punto 1, lettera a). Le risorse regionali di cui alle lettere b) e c) del punto 1 sono utilizzate nel rispetto dell'ambito territoriale di realizzazione della spesa.
3. Le risorse, ammontanti a 21 milioni di euro, già assegnate dall'*Accordo di Programma* al finanziamento dell'intervento di competenza della Regione Basilicata, sono integralmente poste a carico delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 120/1999.

Articolo 5

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le *Parti* del presente addendum all'*Accordo di Programma* svolgono le attività di propria competenza nel rispetto di tutti gli impegni assunti nell'*Accordo di Programma* e procedono ad attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel precedente articolo 4. Previa approvazione del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 10, comma 3, dell'*Accordo di Programma*, le *Parti* possono definire il riutilizzo, o l'eventuale restituzione, delle risorse finanziarie eventualmente non utilizzate per l'attuazione degli interventi previsti dall'*Accordo di Programma* o dal presente addendum.

Articolo 6

(Durata dell'Accordo di Programma)

1. In considerazione della riprogrammazione operata agli impegni finanziari, la durata dell'*Accordo di Programma* viene prorogata al 30 giugno 2019, ovvero fino all'eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo. Le *Parti*, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare ulteriormente l'efficacia dell'*Accordo di Programma* o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 7

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente addendum all'*Accordo di Programma* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato di Coordinamento di cui all'articolo 10, comma 3, dell'*Accordo di Programma*, possono aderire al presente addendum altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente addendum all'*Accordo di programma* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

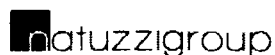
Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico
(Carlo Sappino)

Regione Basilicata
(Giandomenico Marchese)

Regione Puglia
(Antonella Bisceglia)

Invitalia
(Domenico Arcuri)



Ministero Sviluppo Economico
AOO_Incentivi

REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0068087 - 16/09/2015 - INGRESSO**

Spett.le
Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per gli incentivi alle imprese
Viale America, n. 201
00144 Roma
Alla c.a. del Direttore Generale Dott. Carlo Sappino

E p.c.

Regione Puglia
Presidenza
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari
Alla c.a. Dott. Michele Emiliano

Regione Basilicata
Presidenza
via Vincenzo Verrastro 4,
85100 Potenza
Alla c.a. Dott. Marcello Pittella

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli
investimenti
e lo sviluppo d'impresa SpA**
via Calabria 46, 00187 Roma
Alla c.a. Amministratore delegato Domenico Arcuri

Santeramo in Colle, 15 settembre 2015

Oggetto: **"Piano di trasformazione della Natuzzi S.p.A."**.

Con la presente si trasmette il Piano in oggetto inerente il programma degli investimenti che la Natuzzi Spa intende realizzare per promuovere il proprio rilancio produttivo e commerciale in una logica di tutela occupazionale, in attuazione degli impegni assunti con la firma, in data 3 marzo 2015, dell'addendum all'Accordo sottoscritto il 10 ottobre 2013 con il MiSE, Regione Puglia, Regione Basilicata e le organizzazioni sindacali.

Con riguardo al Piano si specifica che:

- il gruppo Natuzzi negli ultimi due anni non ha chiuso, nello spazio economico europeo, alcuna attività uguale o analoga a quella oggetto del piano di trasformazione;
- l'attuazione del piano di trasformazione non determinerà, nel prossimo biennio, la chiusura, nello spazio economico europeo, di alcuna attività del gruppo attualmente in essere
- la Natuzzi S.p.A. si impegna a presentare, ad Invitalia, entro il 31.12.2015, una proposta di contratto di sviluppo avente ad oggetto l'allegato "Piano di Trasformazione".

Cordiali saluti

NATUZZI S.p.A.
Il Procuratore Speciale
Antonio Cavallera

Piano Triennale degli investimenti

Il gruppo Natuzzi, a seguito della riorganizzazione industriale e dei servizi, all'interno di un progetto più ampio di gestione delle attività e costi per il ritorno alla competitività, nel rispetto degli accordi intercorsi tra il Gruppo in Italia e le parti sociali, sancito dalla firma del Contratto di Solidarietà, ha redatto un piano di investimenti triennali.

L'ammontare degli investimenti previsto per i prossimi tre anni è di **49.703.561 €**, così composti:

- a) **RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE: 22.023.913 €** pari al 44% del totale degli investimenti (Ricerca 60% - Sviluppo 40%)
- b) **INVESTIMENTI PRODUTTIVI: 27.679.648 €** pari al 56% del totale degli investimenti

Lo scenario competitivo globale

Player	Paese	Turnover 2010 mln	Turnover 2011	Turnover 2012	Market share 2010	Market share 2011	Market share 2012
HTL	SG	317,7	350,9	429,6	0,73%	0,79%	0,87%
Natuzzi	IT	449,0	411,0	400,0	1,04%	0,93%	0,81%
Ekorness	NO	319,8	320,7	323,5	0,74%	0,72%	0,65%
Roche Bobois	FR	146,0	151,7	150,0	0,34%	0,34%	0,30%

fonte CSIL 2013 – dati in mln € turnover

Nello scenario competitivo globale, in cui il Gruppo Natuzzi si posiziona con la sua offerta multi linea di prodotto (Natuzzi Italia – Made In Italy, Natuzzi Editions e Private Label), gli elementi su cui i competitors basano la loro distribuzione sono: Time to Market, Qualità di prodotto, competitività.

Sebbene le aziende concorrenti non siano direttamente verticalizzate (con produzioni non interne), rappresentano un benchmark in relazione al valore di «market share».

Da questo presupposto nasce il piano degli investimenti.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale: introduzione

Lo sviluppo di nuovi prodotti, che siano divani imbottiti piuttosto che complementi di arredo, viene oggi eseguito in tutte le aziende produttrici mondiali attraverso il ricorso a logiche di pura artigianalità che, se da un lato conferiscono a tali articoli un carattere di unicità, dall'altro poco si adattano a logiche industriali dove la competitività del mercato risulta essere fortemente condizionata dalla velocità di messa in produzione.

Gli investimenti mirano proprio a coniugare l'artigianalità dell'idea (tutto nasce da uno schizzo fatto su di un foglio di carta e nella mente del creativo) con la spregiudicatezza della tecnologia che è in grado di conferire velocità, precisione, qualità e di conseguenza riduzione del costo ed infine competitività.

Nonostante la Natuzzi S.p.A. si inserisca tra le primissime aziende mondiali a livello di immagine, qualità e volumi di produzione, ad oggi numerosissime innovazioni potenzialmente applicabili, in realtà non lo sono, per una serie di motivi riconducibili all'elevata manualità e artigianalità che da sempre ha contraddistinto il settore dei divani imbottiti. Da rilevare che anche principali competitors a livello nazionale ed internazionale come a titolo di esempio Roche Bobois, HTL, Ekornes, Poltrone&Sofà, Kuka, Man Wah, Bo Concept, non abbiano mai introdotto particolari innovazioni di prodotto e di processo visto che molti di essi risultano essere solo commerciali che affidano la lavorazione dei prodotti a strutture gestite come conto lavoro.

Si riporta di seguito la descrizione dei progetti di ricerca da sviluppare nel prossimo triennio che comporteranno un investimento complessivo di **22.023.913 €** e pari al 44% del totale investimenti:

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 1

1) Progettazione 3D con ottimizzazioni topologiche, tecniche FEM (Finite Element Method) e realtà virtuali

Obiettivo: ridurre il lead time di sviluppo di almeno il 50% passando dalle attuali 20-24 settimane alle 10-12 settimane.

Strutture interessate: Sede Centrale in Santeramo in Colle (Puglia)

Costi previsti: 3.478.250 €, di cui 2.388.410 € di RI e 1.089.840 € di SS

Attività di Ricerca Industriale (RI): l'attività di Ricerca si concentrerà principalmente nello scouting delle attuali tecnologie oggi disponibili ivi compreso l'approfondimento delle tematiche collegate all'analisi topologica in collaborazione con l'Università di Roma di Tor Vergata. La caratterizzazione dei materiali si eseguirà, in collaborazione con laboratori di ricerca materiali specializzati (per esempio il CETMA di Brindisi), attraverso lo studio teorico delle principali materie prime utilizzate nella costruzione di un divano (truciolare, multistrato, abete, faggio, masonite, OSB).

Attività di Sviluppo Sperimentale (SS): dalla predetta Ricerca scaturirà la sperimentazione di una piattaforma informatica di progettazione che prima dovrà essere confrontata con test empirici di laboratorio e solo quando il grado di affidabilità sarà ritenuto sufficiente, potrà essere validata.

Descrizione obiettivo: per quanto la progettazione 3D sia diffusa in numerosi settori merceologici comunemente «all'avanguardia» come per esempio aeronautico, automobilistico, meccanico, ancora oggi non risulta utilizzata nel settore dell'imbottito in quanto i software a disposizione poco si adattano a materiali fortemente anisotropi (basti pensare alla pelle o al poliuretano espanso). Va notato che ad oggi non risultano utilizzate tecniche di ottimizzazione topologica che consentirebbero di realizzare prodotti più leggeri ed ottimizzati e di conseguenza rispettosi dell'ambiente.

Anche le tecniche FEM, largamente utilizzate in altri settori, non vengono oggi adoperate nel settore divani in quanto manca un'ideale caratterizzazione dei materiali.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale- Progetto 1

La realtà virtuale invece ad oggi non è utilizzata, in quanto la tecnologia si ferma ad una pura rappresentazione virtuale del prodotto ma non consente di apprezzare le qualità di morbidezza di un rivestimento piuttosto che il comfort di una seduta.

Il solo ricorso a tali strumenti consentirebbe di ridurre drasticamente il lead time di sviluppo consentendo quindi una pronta risposta sul mercato alle esigenze manifestate dai clienti.

Al fine di consentire alla Natuzzi di utilizzare tali strumenti, si renderà necessario sviluppare con selezionati centri di ricerca e società elettroniche esperte a livello nazionale ed internazionale di realtà virtuali, apposite caratterizzazioni fisico-meccaniche dei materiali utilizzati sui divani. Il tutto dovrà interfacciarsi con appositi software da sviluppare con primarie società IT, in grado poi di rendere gli stessi user friendly nella normale gestione quotidiana.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 2

2) Progettazione su piattaforme industriali e ricorso a materiali alternativi ed innovativi

Obiettivo: passare da una progettazione personalizzata e soggettiva ad una modulare introducendo materiali innovativi e di conseguenza aumentando l'offerta di prodotti ai clienti.

Strutture interessate: Sede Centrale in Santeramo in Colle (Puglia)

Costi previsti: 10.519.063 €, di cui 5.704.563 € di RI e 4.814.500 € di SS.

Attività di Ricerca Industriale (RI): la Ricerca verterà sull'analisi tecnica e critica delle dimensioni strutturali dei divani considerate ideali dal punto di vista del design e del comfort al fine di definire appositi moduli industriali sui quali sviluppare tutti i progetti futuri. Il successivo passo sarà quello di esaminare tutti i possibili scenari di riferimento relativamente ai materiali innovativi da utilizzare nella costruzione di tali piattaforme.

Attività di Sviluppo Sperimentale (SS): la sperimentazione consisterà nella realizzazione di una prima piattaforma prototipo che, dopo essere stata testata e validata, costituirà il riferimento per tutte le altre che si andranno a realizzare.

Descrizione obiettivo: saranno sviluppate logiche di derivazione aeronautica/automobilistica in grado di ridurre l'enorme variabilità e di conseguenza complessità di componenti presenti all'interno della copiosissima collezione Natuzzi (circa 500 modelli diversi ognuno dei quali in circa 12 versioni differenti).

Di conseguenza occorrerà introdurre e combinare in maniera integrata, tecniche di progettazione modulare che, abbinate allo studio ed applicazione di componenti di connessione «smart» (realizzati con stampanti 3D), consentiranno di realizzare velocemente prototipi e prodotti innovativi. La progettazione su piattaforma industriale richiederà a priori una profonda e dettagliata ricerca di materiali che siano idonei per l'utilizzo di logiche di modularità.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 2

Tale ricerca, da svolgersi con società di rilievo internazionale produttrici di materiali già utilizzati per tale scopo (si riporta a titolo di esempio la LEGO GROUP ideatrice del famoso mattoncino per costruzioni da bambini) non va visto come una mera sostituzione nei riguardi di materiali convenzionali (legno, metalli, plastica, ecc.) ma piuttosto come l'avvio di un «concept» diverso finalizzato a ridurre sempre di più il «lead time» di produzione. Strategico potrà essere il ricorso a materiali non più legati alla consueta catena di fornitura ma producibili «on demand» come per esempio schiumati stampati sulla stessa linea di produzione in sostituzione dei consueti poliuretani espansi trasformati o piuttosto strutture portanti pressopiegate poco prima dell'assemblaggio del divano.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 3

3) Costificazione simulata mediante logiche MOST (Maynard Operation Sequence Technique)

Obiettivo: Trasformare un processo labour intensive in uno comfortable labour intensive aumentando la produttività di almeno il 30% e riducendo le patologie derivanti dal lavoro del 50%.

Strutture interessate: Sede Centrale in Santeramo in Colle (Puglia)

Costi previsti: 648.500 €, di cui 325.680 € di RI e 322.820 € di SS.

Attività di Ricerca Industriale (RI): la Ricerca si svilupperà attraverso la ripresa delle fasi di lavoro con telecamere ad altissima risoluzione e ad altissima velocità (utilizzando anche realtà virtuali) ed il successivo confronto con modelli matematici ottimizzati sviluppati da centri di ricerca specializzati negli studi ergonomici e dinamici del corpo umano.

Attività di Sviluppo Sperimentale (SS): lo Sviluppo si concretizzerà attraverso l'elaborazione di un modello matematico utile ad individuare la migliore movimentazione dell'operatore necessaria per salvaguardare la vita operativa degli addetti e ridurre drasticamente i tempi di lavorazione.

Descrizione obiettivo: oggi il rilievo dei tempi necessari per costificare un nuovo prodotto avviene seguendo vecchie logiche di tempificazione (rilievo cronometrico) a dispetto della velocità richiesta nel fornire preventivi ai clienti.

La tecnica MOST è un potente strumento di analisi che incoraggia l'incremento della produttività attraverso il miglioramento dei metodi, induce la semplificazione della progettazione, livella i carichi di lavoro, migliora la sicurezza e massimizza l'utilizzo delle risorse.

L'utilizzo di tale strumento di costificazione è possibile solo se si conoscono approfonditamente le condizioni di ergonomia della postazione di lavoro oltre che i micromovimenti degli operatori.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 4

4) Progettazione del comfort statico

Obiettivo: passare da una progettazione del comfort sensoriale ad una oggettiva.

Strutture interessate: Sede Centrale in Santeramo in Colle (Puglia)

Costi previsti: 958.750 €, di cui 745.470 € RI e 213.280 € SS

Attività di Ricerca Industriale (RI): la Ricerca si focalizzerà sullo studio delle condizioni di rilassamento ideali del corpo umano e come queste cambiano nel tempo al fine di progettare innovative strutture confortevoli.

Attività di Sviluppo Sperimentale (SS): lo Sviluppo porterà alla realizzazione di sistemi di misurazione oggettivi delle pressioni corporee in situazioni di totale relax.

Descrizione obiettivo: ancora oggi la progettazione del comfort dei divani è affidata alla sensibilità di pochi tecnici che svolgono sostanzialmente la funzione di panel test ma che difficilmente riescono a cogliere tutte le sottigliezze posturali che contraddistinguono la popolazione mondiale, potenziale cliente.

Gli investimenti saranno pertanto mirati a individuare strumenti di misura oggettiva che possano non solo fornire dati statistici antropologici ma soprattutto consentire ai progettisti di «prevedere» risultati posturali ottimali e diversificati per aree geografiche di popolazione. Si svilupperanno quindi software specializzati e approfonditi calcoli di Human Modelling and simulation for architectural analysis delle ergonomie posturali delle nuove strutture con relativa determinazione dei materiali di imbottitura.

A tal proposito si avvieranno collaborazioni con centri di ricerca specializzati nello studio del comfort e dell'ergonomia (per esempio tramite dipartimenti del CNR specializzati nel settore di riferimento) i quali, partendo dagli studi attuali particolarmente focalizzati sulle sedute automobilistiche ed aeronautiche, amplieranno i lavori con la collaborazione della Natuzzi (riconosciuta nel mondo per la particolare cura e attenzione posta al comfort) spostando l'attenzione da sedute destinate a sedersi (rif. auto) a sedute destinate a rilassarsi (divani), modificando di conseguenza i concetti posturali alla base della ricerca.

A) Ricerca e Sviluppo Sperimentale – Progetto 5

5) Introduzione di piattaforme informatiche PDM (Product Data Management) e PLM (Product Lifecycle Management)

Obiettivo: Riduzione del 30% della complessità di prodotto (numero codici gestiti) attraverso la gestione integrata dei dati progettuali

Strutture interessate: Sede Centrale in Santeramo in Colle (Puglia)

Costi previsti: 6.419.350 €, di cui 4.106.100 € di RI e 2.313.250 € di SS.

Attività di Ricerca Industriale (RI): la Ricerca si focalizzerà sullo studio approfondito delle attuali tecnologie disponibili e sulla loro integrazione innovativa che consentirà di approcciare nuove metodologie nelle logiche progettuali dei divani.

Attività di Sviluppo Sperimentale (SS): la fase di sperimentazione consentirà di realizzare una nuova ed innovativa piattaforma informatica intelligente e semplice che sarà collaudata attraverso il ricorso a strumenti di comunicazione user friendly (ad esempio info point).

Descrizione obiettivo: oggi l'enorme mole di dati, immagini e disegni derivanti dalla progettazione è affidata ad un'infinità di file che mal si adattano ad un'azienda multinazionale che, al contrario, necessita di sistemi efficaci e lean in grado di comunicare costantemente con tutti gli attori coinvolti nel processo di ideazione di nuovi e innovativi prodotti (tecnici, clienti, fornitori, certificatori, ecc.). Il ricorso a piattaforme informatiche in grado di gestire non solo lo sviluppo ma l'intera vita del prodotto diventerà propedeutico per lo snellimento dei processi ed ancora una volta per l'aumento della competitività. La sperimentazione e realizzazione di tali piattaforme informatiche avverrà unendo le conoscenze di aziende informatiche di settore con le conoscenze progettuali della Natuzzi e con le richieste stilistiche di principali clienti della Natuzzi. Il risultato, unico nel suo settore e non solo, porterà alla progettazione di nuovi prodotti da parte dei clienti stessi che però sfrutteranno le logiche modulari suggerite dalla Natuzzi.

B) Investimenti produttivi: introduzione

Sedi operative

- Stabilimento produttivo salotti «Laboratorio Sperimentale»: Santeramo in Colle – BA (Puglia)
- Stabilimento produttivo salotti «Jesse 1 (J1)»: Matera (Basilicata)
- Stabilimento produttivo salotti «Jesse2 (J2)»: Santeramo in Colle – BA (Puglia)
- Stabilimento produttivo salotti «Laterza»: Laterza – TA (Puglia)
- Stabilimento adibito a magazzino prodotto finito «La Martella»: Matera (Basilicata)

Gli investimenti industriali mirano alla messa in opera di tutte le attività testate in fase di ricerca industriale e sviluppo sperimentale comportando periodi di prova "industriale" prima dell'approvazione definitiva all'interno della filiera produttiva. Elemento fondamentale, dettato dalle logiche lean, è il concetto di "quick win": piccole azioni da implementare subito, valutazione dei risultati, validazione del processo; in caso contrario si procederà per step migliorativi. L'anello di collegamento tra la Ricerca e l'Industrializzazione è il Laboratorio Sperimentale, in cui si testano nuove metodologie produttive al fine di implementare i risultati della Ricerca.

Si riporta di seguito la descrizione degli investimenti produttivi da realizzare nel prossimo triennio che comporteranno una spesa complessiva di **27.679.648 €** pari al 56% del totale investimenti, specificando la sede operativa interessata.

B) Investimenti produttivi – Progetto Laboratorio

Presso la sede di Santeramo saranno realizzati investimenti nelle seguenti aree: **Qualità Totale, Gestione dei consumatori (sistemi CRM) e strumenti IT di supporto**. Il costo complessivo previsto è di **3.430.500 €**.

a) Stabilimento produttivo salotti denominato «Laboratorio Sperimentale»: Santeramo in Colle – BA (Puglia)

Obiettivo: massima integrazione in maniera innovativa del processo produttivo

Costi: 2.155.200 €

Descrizione obiettivo: l'obiettivo perseguito è di sperimentare i risultati ottenuti con l'attività di Ricerca all'interno dei plant produttivi. A tal proposito si definiranno nuovi ed innovativi metodi di lavorazione finalizzati a ridurre i tempi di lavorazione e migliorare l'ergonomia delle postazioni di lavoro, nuovi processi precedentemente validati (incollaggi, cinghiatura, movimentazione, asservimento della linea, ecc.), nuove logiche di gestione e controllo della linea produttiva (bilanciamento, controllo qualità, ecc.).

Al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi prefissati legati all'abbattimento del costo di produzione, sarà necessario:

- ridurre le movimentazioni di trasferimento dei semilavorati;
- organizzare le aree specializzate nella produzione dei principali semilavorati (strutture in legno ed imbottiture) che in realtà costituiscono vere e proprie aziende nell'azienda con macchine e impianti fortemente orientati verso l'automazione industriale
- organizzare le aree adibite al taglio della pelle e dei rivestimenti tramite l'implementazione delle attività condotte in fase di Ricerca.

B) Investimenti produttivi – Progetto Plant Italia

- b) **Stabilimento produttivo salotti denominato «Jesce 1»: Matera (Basilicata)**
- Stabilimento produttivo salotti denominato «Jesce2»: Santeramo in Colle – BA (Puglia)**
- Stabilimento produttivo salotti denominato «Laterza»: Laterza – TA (Puglia)**

Obiettivo: rendere i plant conformi alle logiche innovative di lean manufacturing

Costi: € 17.628.420 €, di cui 15.400.840 € nella regione Puglia e 2.227.580 € nella regione Basilicata

Descrizione obiettivo: a seguito dei risultati raggiunti utilizzando le metodologie innovative nel laboratorio sperimentale, saranno implementate logiche di lean manufacturing finalizzate all'aumento della produttività aziendale e di conseguenza alla riduzione del costo di lavorazione. Pertanto gli investimenti da realizzare riguarderanno:

- implementazione del nuovo layout e ingegnerizzazione delle linee produttive;
- realizzazione dei nuovi processi produttivi attraverso l'integrazione innovativa di tutte le fasi di lavorazione (Taglio pelle, Cucito, Assemblaggio, Imballaggio e Trasporto);

Il raggiungimento dell'obiettivo consentirà di:

- ridurre gli spostamenti dei semilavorati;
- gestire in maniera efficace ed efficiente il processo produttivo tramite la drastica riduzione degli sprechi di tempo, lavorazioni, materiali, spostamenti;
- garantire la gestione a vista delle attività produttive con lo scopo di attuare azioni di miglioramento continuo che garantiranno una rilevante riduzione dei costi a vantaggio della competitività e dei livelli occupazionali.

B) Investimenti produttivi – Progetto Hub Logistico

c) **Stabilimento adibito a magazzino prodotto finito denominato «La Martella»:** **Matera (Basilicata)**

Obiettivo: automatizzare il processo di gestione e movimentazione dei prodotti finiti

Costi: 4.465.528 €

Descrizione obiettivo: l'obiettivo sarà raggiunto attraverso l'introduzione di sistemi automatici e robotizzati di movimentazione e trasporto prodotti finiti. Tali prodotti saranno successivamente allocati in magazzini automatici organizzati per celle di deposito e monitorati attraverso l'utilizzo di tecnologie RFID.

Pertanto gli investimenti consentiranno di:

- ridurre i danni sugli imballaggi dei pack;
- gestire real time gli inventari fisici e contabili;
- migliorare l'ergonomia di lavoro;
- garantire la gestione accentrata della logistica.

Riepilogo del progetto

Ricerca e Sviluppo

Lab.
Sperim

Investimenti produttivi

1) Progettazione 3D, FEM	3.478.250	Qualità, CRM e Sistemi IT	€ 3.430.500
2) Piattaforme industriali	10.519.063	Laboratorio Sperimentale	€ 2.155.200
3) MOST	648.500	Plant Italia	€ 17.628.420
4) Comfort statico	958.750	Hub Logistico	4.465.528
5) PDM e PLM	6.419.350		
Totale R&D	22.023.913	Totale Investimenti produttivi	€ 27.679.648

Riepilogo del Progetto - DOVE

Ricerca & Sviluppo

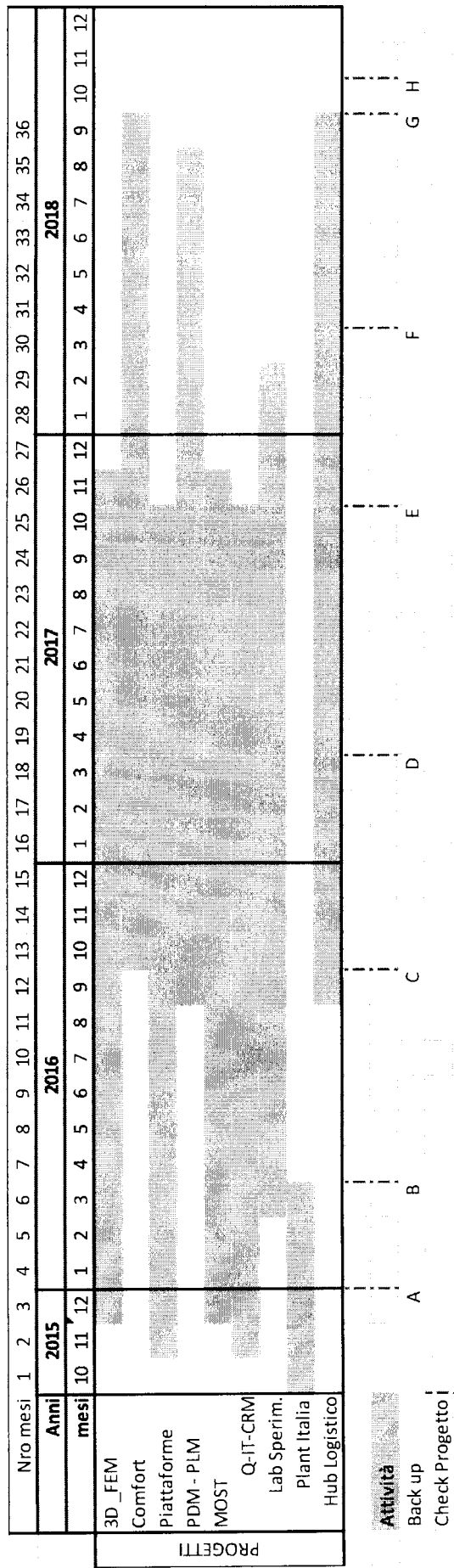
Lab.
Sperim

Industrializzazione

1) Progettazione 3D, FEM	Puglia	Qualità, CRM e Sistemi IT	Puglia
2) Piattaforme industriali	Puglia	Laboratorio Sperimentale	Puglia
3) MOST	Puglia	Plant Italia	Puglia Basilicata
4) Comfort statico	Puglia	Hub Logistico	Basilicata
5) PDM e PLM	Puglia		
Totale R&D	22.023.913	Totale Industrializzazione	€ 27.679.648

Macro tempistiche: R&D e INVESTIMENTI PRODUTTIVI

(in funzione dell'effort richiesto e dei vincoli progettuali)



Impatti occupazionali del piano 2015-2018

L'Azienda è impegnata a realizzare un **piano di riorganizzazione nel periodo 2015-2018 finalizzato al rilancio delle attività del Polo Italia** (Puglia e Basilicata) attraverso attività di ricerca e sviluppo e di innovazione e industrializzazione dei processi produttivi **per rafforzare la competitività** e la capacità di penetrare i mercati internazionali con il Brand Natuzzi.

LE LINEE STRATEGICHE del piano si basano su:

- a) Definizione di un **nuovo assetto industriale** con la conversione a ciclo completo degli stabilimenti per rafforzare la produttività e competitività
- b) Investimenti in **innovazione di prodotto e di processo**
- c) Investimenti in **formazione**

Il piano di riorganizzazione in corso di attuazione produce, attraverso il rilancio delle attività e dei volumi produttivi, un impatto positivo sui livelli occupazionali sia in Puglia sia in Basilicata, impiegando circa **1918 lavoratori** tra i vari siti di Bari Santeramo, Bari Jesce, Laterza(TA), Matera Jesce e Matera La Martella, di fatto riducendo in maniera rilevante l'esubero portandolo da 1726 unità lavorative in cassa integrazione straordinaria a zero ore a meno di 400 unità lavorative. Gli accordi sottoscritti in sede di Governo prevedono inoltre interventi congiunti da parte di azienda e istituzioni sia nazionali che Regionali, atti a favorire processi di reindustrializzazione sul territorio per la ricollocazione delle unità lavorative ancora in esubero.

Assunzioni per il calcolo agevolazioni

- Investimento complessivo: 49,7 Mln;
- Ricerca e Sviluppo Sperimentale: 22 Mln
- Investimenti produttivi: 27,7 Mln
- Tasso di riferimento: 1,17% (tasso agevolato 0,23 %)

Agevolazioni richiedibili per ricerca e investimenti produttivi

	Valore nominale	Valore in percentuale
RICERCA e SVILUPPO SPERIMENTALE – SPESE AMMISSIBILI	22.023.913	
AGEVOLAZIONI IN ESL	8.809.393	40 %
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	12.553.385	57 %
AGEVOLAZIONE IN ESL DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	822.498	3,74 %
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	7.986.895	36,27 %
INVESTIMENTI PRODUTTIVI – SPESE AMMISSIBILI	27.679.648	
AGEVOLAZIONI IN ESL	6.919.912	25,00%
IMPORTO DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	14.836.291	53,60%
AGEVOLAZIONE IN ESL DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO	972.074	3,51 %
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	5.916.575	21,37 %
MEZZI PROPRI	6.919.912	25,00%

Sintesi Agevolazioni richiedibili per Ricerca e Sviluppo Sperimentale e Investimenti Produttivi suddivisi per Regione

	INVESTIMENTI PRODUTTIVI	RICERCA e SVILUPPO SPERIMENTALE	SPESA TOTALE
PUGLIA	20.986.540	22.023.913	43.010.453
BASILICATA	6.693.108		6.693.108
TOTALE	27.679.648	22.023.913	49.703.561

	FINANZIAMENTO AGEVOLATO	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	AGEVOLAZIONE TOTALE
PUGLIA	23.802.171	12.472.807	36.274.977
BASILICATA	3.587.506	1.430.664	5.018.170
TOTALE	27.389.677	13.903.471	41.293.147